

# Normativa nazionale sulle cure palliative

**Decreto della Conferenza Unificata 19 aprile 2001, G.U. 14 maggio 2001, s.g. n° 110 (Ministro Sanità: Prof. Umberto Veronesi).**

Accordo tra il Ministro della Sanità, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Province, i Comuni e le Comunità montane, sul documento di iniziative per l'organizzazione della rete dei servizi per le cure palliative.

Sotto forma di Linee Guida, il Decreto specifica in modo ancora più preciso quanto contenuto nel Programma di cui al D.Min.San. 28 settembre 1999. Nell'allegato 1, intitolato "linee guida sulla realizzazione delle attività assistenziali concernenti le cure palliative", sono contenute premesse epidemiologiche (riferentesi non solamente ai pazienti oncologici), indicazioni sui livelli e sui percorsi assistenziali che devono essere garantiti a livello regionale e sulla carta dei servizi. Nell'atto sono inoltre contenuti specifici riferimenti ai criteri di accesso consigliati per accedere alla dirigenza delle strutture della rete delle cure palliative ed alla formazione dei dirigenti nel campo delle cure palliative. Per quanto riguarda il primo punto, il decreto demanda ad un successivo idoneo provvedimento la definizione dei "Criteri necessari e sufficienti per definire l'idoneità ad operare nelle cure palliative, per selezionare i formatori, e per stabilire l'accesso alle funzioni dirigenziali". Nell'atto si suggerisce che, nel nuovo provvedimento, per l'accesso alla dirigenza medica delle strutture di cui sopra, possano essere "considerati" tre criteri specifici, aggiuntivi rispetto a quelli già obbligatori per legge: 1) possesso di un diploma di partecipazione ad un corso in "Medicina palliativa" od in "Cure palliative" di almeno 80 ore; 2) possesso di una specializzazione dell'area medico-chirurgica; 3) l'aver svolto attività per almeno 3 anni in cure palliative, avendola espletata in reparti o servizi del SSN o per almeno 5 anni in servizi del circuito del privato profit o non profit, accreditati, dedicati alle cure palliative. In questo caso l'attività deve essere documentata. Per ciò che riguarda la formazione l'atto prevede l'istituzione da parte del Ministero della Sanità di un corso di formazione sperimentale per i dirigenti delle Unità di cure palliative, (vedi successivo D. Min. San. 27/4/2001) e la definizione di un "core curriculum" italiano essenziale. Successivamente alla fase sperimentale del corso di cui sopra le regioni saranno deputate ad organizzare i corsi successivi, anche per personale non medico operante nella rete delle cure palliative.